

I lavori

Nuovi spazi dai cantieri del metrò 4

di Federica Venni

Alla fermata di Forlanini, infilandosi da via Mezzofanti, si passeggia lungo un vialetto tra lampioni, panchine e rastrelliere per le biciclette. In piazza Frattini sono spuntate le piante. I cantieri della M4 arretrano e restituiscono fazzoletti di città.

● a pagina 6

M4, la liberazione dopo i cantieri così cambiano le zone della Blu

I lavori per il nuovo metrò arretrano svelando strade riaperte al traffico, aree verdi, piazze pedonali. Tra un anno il viaggio inaugurale. Protesta in via Foppa: la torre della stazione accanto a un palazzo

Tra i progetti per le fermate più indietro 200 alberi in Sant'Ambrogio

di Federica Venni

Alla fermata di Forlanini, infilandosi da via Mezzofanti, si passeggia lungo un vialetto tra lampioni, panchine e rastrelliere per le biciclette. Tra viale Argonne e piazza Susa, dietro le cesate semi scoperte, si intravedono ingressi e scalinate. In piazza Frattini sono spuntate le piante, anche se ancora in vaso.

I cantieri della M4 arretrano e restituiscono fazzoletti di città che, da diversi anni ormai, non eravamo più abituati a vedere. Così, in attesa che inizino a correre i vagoni, la linea blu prende forma in superficie, con le prime tre fermate completate – Linate aeroporto, Repetti e Forlanini Fs – e le prime vie liberate. Non solo, perché attorno a quelle che saranno le nuove stazioni, si riqualificano anche angoli di Milano che aspettavano

un ritocco. L'ultimo restyling, che incrocia il piano quartieri con il percorso del metrò, è nel cuore del quartiere Forlanini, a pochi metri dalla fermata Repetti: piazza Artigianato, cuore commerciale della zona, ha ora nuove panchine, alberi, rastrelliere per le bici e giochi in pietra per i bimbi. Non distante da qui, tra via Mezzofanti e via Ardigò, è stata risistemata tutta l'area intorno alla fermata Forlanini: diverse file di rastrelliere aspettano di essere riempite, tra panchine e piazzole verdi.

Andando verso il centro, dove i lavori sono ancora in corso, si intravedono le scale mobili. Da questa parte, cioè nella tratta che va da Linate a San Babila, per liberarsi definitivamente delle gru bisognerà aspettare l'inizio del 2023, ma alcuni punti sono già cantiere free: un esempio è il parchetto di viale Argonne dove i bambini, nel tratto più periferico, sono tornati a giocare. Dalla parte opposta, cioè nella tratta ovest, gli scavi si stanno assottigliando in diverse zone: via Foppa e piazza Bolivar sono riaperte al traffico, così come piazza Frattini, almeno per metà,

è tornata ad essere vissuta dai cittadini. Anche se in versione provvisoria, qui sono arrivate piante in vaso, pavimentazione in ghiaia, panchine e un'area cani.

Ma insieme ai nuovi arredi, spuntano i disagi per i residenti. Come in via Foppa, dove i cosiddetti "torrini" stanno innescando una battaglia legale. Si tratta delle prese d'aria che, per legge, vanno realizzate in prossimità delle stazioni al posto delle vecchie grate. Sono torri alte sette metri che, se in molti casi sono lontane da caseggiati e riescono ad essere camuffate, in altri sono attaccate alle abitazioni. È il caso di via Foppa dove ne svetta una proprio davanti al civico 25, arrivando fino al secondo piano. «Un condomino sta valutando come procedere per



Superficie 59 %

vie legali – spiega la portavoce del comitato Foppa-Dezza-Solari Orietta Colacicco – perché il danno, non solo per chi abita nei piani bassi ma per tutto il condominio, è enorme». La guerra ai torrini è iniziata la scorsa primavera: «Fino ad ora – precisa il presidente di M4 Alessandro Lamberti – abbiamo ridotto l'altezza di quelli più impattanti di almeno due metri. Lo faremo anche in questo caso».

Mentre si studiano ritocchi che mitigino i danni, sono pronti i primi progetti per le altre fermate: in Sant'Ambrogio, ad esempio, arriveranno 5.700 metri quadrati in più di verde con la piantumazione di duecento nuovi alberi, mentre in via California sarà riqualificato

tutto il parterre centrale. Ma quando si potrà viaggiare sulla nuova linea blu? Al momento il cronoprogramma è così scandito: fra un anno, nell'autunno del 2022, saranno operative le fermate della tratta est fino a Dateo. Tra la fine dello stesso anno e l'inizio del 2023 la linea sarà terminata fino a San Babila. Mentre per vedere completate tutte le stazioni fino a San Cristoforo bisognerà aspettare la fine del 2023 o l'inizio del 2024: resta da capire se saranno operative fin da subito tutte le fermate o se Sforza e De Amicis, in ritardo a causa di collegamenti delicati e ritrovamenti archeologici, aspetteranno ancora un po'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



📍 I quartieri e la metropolitana

La torre per l'area della stazione M4 in via Foppa contestata dai residenti. A sinistra, la fermata di Forlanini ormai terminata e, a destra, la parziale riapertura di piazza Frattini

